

Gruppo Consiliare
Una mano per Nonantola

Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
Alla Giunta Comunale
del Comune di Nonantola

Interrogazione a risposta scritta sullo stato della progettazione della pista ciclabile Nonantola-Modena.

Considerato che:

- la strada provinciale 255 Nonantolana è l'arteria più trafficata della Provincia, con 11 milioni di veicoli l'anno a fronte di 9,9 milioni per la Via Emilia Est e di 7,8 milioni per Via Canaletto;
- una pista ciclabile separata dalla via Nonantolana, con alti standard di qualità e sicurezza (sul modello delle tangenziali ciclabili olandesi), potrebbe assorbire un traffico di ciclisti consistente e contribuire ad alleviare la congestione sulla strada;
- la distanza dal centro di Nonantola a quello di Modena (Via Roma a Nonantola – Piazza Grande a Modena) è di 10 Km e che I tempi di percorrenza in bici su una ciclabile di qualità nelle ore di punta, che non dipenderebbero dal traffico, sarebbero inferiori a quelli in auto (specialmente considerando anche I tempi per trovare parcheggio);
- la concentrazione di inquinanti nell'aria è scientificamente responsabile di una maggiore debolezza dell'apparato respiratorio, con oltre 80.000 morti premature/anno in Italia senza contare la maggior esposizione al rischio di Covid-19 di polmoni più vulnerabili in quanto già in uno stato di irritazione;
- lo scorso Novembre 2020 la Corte di giustizia dell'Unione europea ha confermato che tra il 2008 e il 2017, il nostro paese (unico insieme a Romania e Bulgaria) ha violato in maniera sistematica e continuata i limiti di legge per tutti i principali inquinanti, PM10, PM2,5 e NO2, le cui concentrazioni nell'aria sono strettamente legate al trasporto motorizzato (tanto da ridursi sensibilmente durante il lockdown);
- in ottemperanza a quanto previsto dalla condanna all'Italia della Corte di Giustizia Europea, sopra richiamata, circa la qualità dell'aria nel nostro paese, per ciò che riguarda il bacino padano, dal 1 marzo fino al 30 aprile 2021 sono in vigore nuove misure straordinarie antismog nel territorio di Nonantola, condivise con la Regione Emilia-Romagna, per contrastare l'inquinamento e migliorare la qualità dell'aria;
- un moderato, regolare esercizio come quello offerto dalla routine quotidiana del

pendolarismo in bici avrebbe effetti benefici che contrasterebbero l'insorgenza di patologie legate alla sedentarietà (obesità, diabete, patologie cardio-vascolari, problemi di salute mentale quali sindromi depressive, ansia e stress), patologie che tra l'altro incidono economicamente sul bilancio dello stato per 12,1 miliardi di euro/anno, equivalenti all'8,9% della spesa sanitaria nazionale;

- la costante condizione di congestione incide negativamente sull'economia, con 50 miliardi di Euro di PIL/anno perduti nell'inefficienza dei trasporti a livello nazionale, senza contare la permanente condizione di insoddisfazione e rabbia che anche i nostri concittadini nonantolani sperimentano quotidianamente;
- l'esigenza di una pista ciclabile Modena-Nonantola è riemersa negli ultimi anni grazie soprattutto all'impulso di associazioni come Legambiente Nonantola, Legambiente Modena e FIAB Modena, che, costituitesi in Comitato, hanno avviato il processo di progettazione chiedendo l'apertura di un tavolo di confronto partecipato con le Amministrazioni già nel 2018 e raccogliendo poi più di duemila firme a sostegno di questa iniziativa;
- la pista ciclabile Modena-Nonantola rientra come "pista ciclabile provinciale principale" nella Rete Provinciale di Primo Livello di Progetto nel PTCP vigente, nel documento PRIT 2015 e nella Rete previsionale delle ciclovie Regionali, il cui protocollo d'intesa fra Regione e Province è stato approvato con la Delibera di Giunta Regionale 1157/2014;
- il Consiglio Comunale di Nonantola all'unanimità ha impegnato il Sindaco e la Giunta ad accelerare il più possibile la realizzazione di questa infrastruttura, che è anche stata inserita tra le ciclovie prioritarie per la Provincia di Modena con un Ordine del Giorno approvato anch'esso all'unanimità dal Consiglio Provinciale lo scorso agosto;
- in data 17 dicembre 2020 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra il Comune di Modena, il Comune di Nonantola e la Provincia di Modena per l'attuazione dell'infrastruttura "Percorso ciclopedonale Modena – Nonantola – Tratto Cavo Argine – Ponte Navicello";
- le vendite delle cargo bike (per il trasporto merci e in versione family per portare la spesa o i bambini) negli ultimi anni mostrano dati promettenti secondo Cyclelogistic, la piattaforma europea a sostegno dello sviluppo del settore cargo: +60% rispetto all'anno precedente nel 2019 e un ulteriore +53% nel 2020;
- è stato inserito nel "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023" un fondo di 2 milioni di euro per incentivare l'acquisto di cargo bike e cargo bike a pedalata assistita, rivolto alle micro e alle piccole imprese che svolgono attività di trasporto merci di ultimo miglio, che potranno ricevere il 30% di credito d'imposta per acquisto di cargo bike (fino a un massimo di 2.000 euro l'anno). Tale incentivazione rischia di risultare inutile senza un sistema di infrastrutture ciclabili sicuro e agevole anche per le cargo bike;
- secondo Cyclelogistic, per il trasporto merci entro i 7 chilometri e con un peso inferiore a 200 kg/m³ la cargo bike è più efficiente in termini di tempi, oltre che in termini economici, rispetto ai veicoli commerciali, tanto che importanti aziende come DHL hanno lanciato

programmi sperimentali di consegne via cargo bike ultimo miglio in numerose città europee;

- ai sensi del Codice della strada, le cargo bike sono velocipedi e, come tutti i mezzi di questa categoria, non possono superare 1,30 metri di larghezza, 3 metri di lunghezza e 2,20 metri di altezza. Su piste monodirezionali larghe almeno un metro e mezzo possono circolare cargo bike larghe fino a 110 centimetri; i tratti ciclabili bidirezionali sono aperti alle cargo bike se sono larghi minimo 3 metri, mentre in assenza di piste o percorsi idonei le cargo bike devono transitare in carreggiata;
- nel cosiddetto Recovery Fund sono previste nuove risorse per la costruzione di oltre 20mila chilometri di nuove piste ciclabili, mirate soprattutto a indirizzare verso modalità sostenibili gli spostamenti scuola-casa-lavoro;

Tutto ciò premesso, si chiede al Sindaco e alla Giunta Comunale:

1. A che punto è la progettazione della pista ciclabile Nonantola-Modena, quali passi ad oggi sono stati ufficialmente compiuti, quali sono in procinto di esserlo dall'Amministrazione Comunale di Nonantola, da quella di Modena e dalla Provincia, e come saranno calendarizzati?
2. Sono stati già presi contatti presso la Regione per candidare il progetto della ciclabile Modena-Nonantola a un cofinanziamento anche in vista delle risorse aggiuntive per la mobilità sostenibile previste dal Recovery Fund e se sì con quali risultati?
3. Quali sono le caratteristiche della pista ciclabile come da versione preliminare (o versioni preliminari, in caso ne siano state elaborate più di una) dello studio di fattibilità consegnato da Polinomia per quanto riguarda il tratto Nonantolano: tracciato, caratteristiche dimensionali, distanza dalla SP 255?
4. La progettazione della pista ciclabile tiene conto dell'imprescindibile necessità di garantire accessibilità e percorribilità anche a velocipedi per così dire non convenzionali (cargo bike, bici attrezzate con carrellino per il trasporto bambini, tricicli), data la loro progressiva diffusione sia per il pendolarismo che per la consegna merci che per il cicloturismo?
5. Quali sarebbero gli ipotetici costi di realizzazione per il tratto Nonantolano secondo lo studio di fattibilità incluse le possibili varianti se ne sono state previste?
6. I costi di realizzazione indicati nello studio di fattibilità includono anche il tratto compreso nel comparto del Fondo Consolata? In caso contrario e a titolo puramente indicativo, a quanto ammonterebbe la cifra corrispondente a quel tratto?

Nonantola, 08 marzo 2021.

I Consiglieri di “Una mano per Nonantola”

Gianluigi Monari

Giovanni Serafini